

Laghezza chiede chiarimenti sui sequestri droga in container

Lunedì 16 Ottobre 2017 14:13



Lo spedizioniere doganale ammonisce che il sequestro prolungato di navi o camion quando si scoprono a bordo stupefacenti può mettere in crisi la filiera del trasporto.

A metà ottobre 2017, la Finanza ha scoperto un'altra **ingente spedizione di cocaina sbarcata al terminal container di Gioia Tauro**: venticinque panetti in alcune borse nascoste in un container carico di caffè, imbarcato a Puertocortes, nello Honduras, e diretto a Istanbul. Una brillante operazione contro il traffico internazionale di stupefacenti, che però ha spinto Alessandro Laghezza, presidente e amministratore delegato dell'omonima società di spedizioni doganali, a intervenire sulle conseguenze che tali operazioni portano alla filiera logistica. Infatti, le operazioni possono portare al sequestro di navi o camion, magari coinvolgendo il comandante della nave, rappresentanti degli armatori o dell'impresa di trasporto, di spedizionieri o agenti marittimi, portando anche a procedimenti giudiziari nei loro confronti.

"Il fenomeno del traffico di droga e la crescita esponenziale delle spedizioni che transitano attraverso i porti italiani minaccia di **mettere in crisi le principali categorie professionali del trasporto**, che nella stragrande maggioranza dei casi non sono in grado di controllare il contenuto dei container e che si trovano coinvolti in inchieste pericolosissime da tutti i punti di vista", spiega Laghezza.

Lo spedizioniere ritiene quindi che sia giunto il momento di "**definire le regole di ingaggio** e quantomeno a livello nazionale individuare con chiarezza, in sede preventiva, i limiti di responsabilità e nella maggior parte dei casi l'impossibilità totale di effettuare controlli da parte delle categorie professionali del trasporto, primi fra tutti gli spedizionieri e gli spedizionieri doganali".

© TrasportoEuropa - Riproduzione riservata - Foto di repertorio

Segnalazioni, informazioni, comunicati, nonché rettifiche o precisazioni sugli articoli pubblicati vanno inviate a: redazione@trasportoeuropa.it